

OICCE
TIMES



Rivista di Enologia

Tecnica, Ricerca, Qualità, Territorio

NUMERO 70 - ANNO XVIII - PRIMAVERA 2017



Varietà resistenti alle malattie



Una scheda per il Vermouth





L'analisi descrittiva

Negli ultimi decenni si è avuta una significativa evoluzione delle tecniche sensoriali che ha interessato tutti gli aspetti di questa disciplina, dalla selezione degli assaggiatori alle tecniche di esame.

Mentre però i test discriminanti sono rimasti pressoché immutati, è sui test descrittivi che si sono avute le maggiori evoluzioni indotte soprattutto dalla consapevolezza delle aziende della loro importanza ai fini della ricerca e sviluppo, nonché della gestione della qualità.

Così i test convenzionali di definizione dei profili quali la QDA e Spectrum© sono stati spesso abbandonati a vantaggio di nuovi test più rapidi e performanti. Del resto questi test sono lunghi e costosi sia come preparazione sia come esecuzione e questo contrasta con le esigenze aziendali di rapidità e costi contenuti. I test tradizionali inoltre sono poco flessibili ed adattabili alle necessità aziendali spesso mutevoli e multi-obiettivo. Anche in ambito universitario però le tecniche di profilazione tradizionali sono spesso poco adeguate sia per i costi elevati sia per i lunghi tempi necessari all'addestramento di un panel che possono essere addirittura superiori al progetto stesso. Si sono così diffusi dei nuovi metodi di descrizione dei prodotti che, benché siano di posizionamento relativo nell'ambito di una mappa sensoriale anziché di vera profilazione, sono ugualmente considerati per semplicità dei metodi rapidi per la definizione del profilo sensoriale.

Questi metodi sono stati suddivisi in tre grandi raggruppamenti in funzione della metodologia di lavoro e delle domande poste all'assaggiatore:

- metodi per la **descrizione verbale** dei prodotti quali ad esempio il *Flash Profile* (FP) o il *Check-All-That-Apply* (CATA);
- metodi per la **misurazione di similarità o differenze** fra prodotti quali il *Free Sorting*, la *Mappa Proiettiva* ed il *Napping*;

- metodi basati sulla **comparazione di prodotti con un riferimento o un gruppo di riferimento** come il *Polarized Sensory Positioning* (PSP).

Un quarto gruppo potrebbe essere considerato quello costituito dai **test dinamici** quale il *Temporal Dominance of Sensations* (TDS) benché in questo caso in genere i descrittori siano già stati definiti in precedenza.

L'utilizzo di queste tecniche non solo consente di risolvere i problemi delle tecniche classiche, ma amplia gli utilizzi della stessa analisi descrittiva essendo applicabili anche laddove questa non sarebbe possibile.

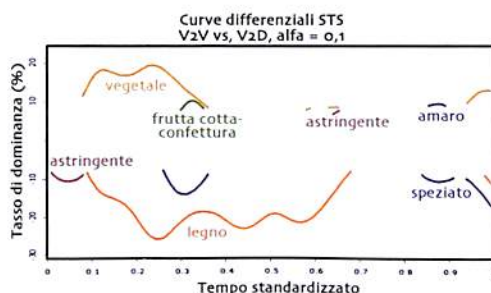
Quindi addio all'analisi descrittiva classica? Certamente no.

I metodi rapidi infatti non sono adatti per il controllo di qualità. Ad esempio il monitoraggio di un prodotto durante la conservazione non è infatti eseguibile con questi metodi, dove sono più efficaci i metodi tradizionali che richiedono un maggiore lavoro di ottimizzazione del panel ma poi risultano più idonei su misurazioni ripetute nel tempo.

In conclusione, per molti utilizzatori i metodi rapidi di profilazione sono più adatti delle tecniche classiche di QDA in quanto non richiedono gli ingenti investimenti iniziali che queste ultime comportano ed i risultati ottenuti possono essere facilmente trasferiti ai consumatori.

Però i dati ottenibili non sono precisi ed accurati come quelli di una QDA e quindi spesso non sono riproducibili, soprattutto quando si utilizza un vocabolario descrittivo libero. Inoltre la necessità di utilizzare tecniche multivariate molto avanzate per la gestione dei dati rende spesso difficile far comprendere i risultati a persone di altri settori e richiede costi aggiuntivi per la loro comunicazione.

Nei prossimi numeri cercheremo quindi di presentare le principali fra queste tecniche così da fornire informazioni utili per la loro scelta ed applicazione.



Esempio di curve differenziali *Temporal Dominance of Sensations* tra un panel di esperti e un panel di consumatori per un vino Beaujolais.